VELOX LUBRIFIANT CHAINE TOUTES CONDITIONS

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Data di pubblicazione: 28/10/2015 Data di revisione: 08/04/2026 Sostituisce la versione di: 12/06/2024 Versione: 6.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto	: Miscela
Nome del prodotto	: VELOX LUBRIFIANT CHAINE TOUTES CONDITIONS
UFI	: R80W-05W4-P50Y-9E6V
Codice del prodotto	: E200DRYSP
Identificazione prodotto	: Aerosol

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Destinato al grande pubblico

Categoria d'uso principale	: Uso al consumo

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

VELOX
13 Rue de la Peltière
35130 LA GUERCHE DE BRETAGNE
FRANCE
T +33 (0)2 99 75 17 81
velox@velox.fr, www.velox.fr

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese/Area	Organizzazione	Numero di emergenza
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo. Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII. Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo.	800 88 33 00
	Centro Antiveleni di Milano. Ospedale Niguarda Ca' Granda. Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano.	02 6610 1029
	Centro Antiveleni di Roma. CAV Policlinico "A. Gemelli". Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore. Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma.	06 305 4343
	Centro Antiveleni di Roma. CAV Policlinico "Umberto I". Università di Roma. Viale del Policlinico, 155 00161 Roma.	06 4997 8000
	Centro Antiveleni di Firenze. Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica. Largo Brambilla, 3 50134 Firenze.	055 794 7819
	Centro Antiveleni di Pavia. CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Istituti Clinici Scientifici Maugeri Spa. Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia.	03 822 4444

	Centro Antiveleni di Roma. CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA. Piazza Sant’Onofrio, 4 00165 Roma .	06 6859 3726
	Centro Antiveleni di Foggia. Az. Osp. Univ. Foggia. V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia.	800 183 459
	Centro Antiveleni di Napoli. Az. Osp. "A. Cardarelli". Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli.	081 54 53 333
	Centro Antiveleni di Verona. Azienda Ospedaliera Integrata Verona. Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona.	800 011 858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Aerosol 1	H222;H229
STOT SE 3	H336
Asp. Tox. 1	H304
Aquatic Chronic 2	H411

Testo completo delle classi di pericolo, indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l’ambiente

Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. Aerosol altamente infiammabile. Può provocare sonnolenza o vertigini. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell’etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS02 GHS07 GHS09

Avvertenza (CLP)	: Pericolo
Contiene	: Hydrocarbons, C6, isoalkanes, <5% n-hexane
Indicazioni di pericolo (CLP)	: H222 - Aerosol altamente infiammabile. H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini. H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza (CLP)	: P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l’etichetta del prodotto. P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini. P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l’uso. P271 - Utilizzare soltanto all’aperto o in luogo ben ventilato. P273 - Non disperdere nell’ambiente. P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito. P405 - Conservare sotto chiave. P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C, 122 °F. P501 - Smaltire il prodotto e recipiente in un impianto autorizzato per lo smaltimento dei rifiuti.
Frasi EUH	: EUH066 - L’esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Frasi supplementari	: Non impiegare per usi diversi da quelli a cui il prodotto è destinato. Se si manifestano effetti negativi, consultare un medico. Non spruzzare vicino a apparecchi elettrici sotto tensione. Utilizzabile solo quando l'apparecchiatura non è sotto tensione. Attendere 5 minuti prima di riattivare l'apparecchiatura. Destinato al grande pubblico.
Chiusura di sicurezza per i bambini	: Non applicabile
Indicazione di pericolo avvertibile al tatto	: Non applicabile

Deroga all'etichettatura ai sensi dell'articolo 23(c) del CLP; allegato I parte 1 sezione 1.3.3

2.3. Altri pericoli

Non contiene sostanze PBT e/o vPvB ≥ 0,1% valutato in conformità all'Allegato XIII del REACH

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del regolamento REACH per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino, oppure una sostanza(e) identificata(e) come avente(i) proprietà di interferenza con il sistema endocrino secondo i criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione ad una concentrazione pari o superiore allo 0,1%

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
White mineral oil (petroleum)	Numero CAS: 8042-47-5 Numero CE: 232-455-8 no. REACH: 01-2119487078-27	30 – 40	Asp. Tox. 1, H304
Hydrocarbons, C6, isoalkanes, <5% n-hexane	Numero CE: 931-254-9 no. REACH: 01-2119484651-34	30 – 40	Flam. Liq. 2, H225 STOT SE 3, H336 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411 EUH066
N-Butane (contenant <0.1% butadiène) (Gas propellente (Aerosol)) (Nota C)(Nota U)	Numero CAS: 106-97-8 Numero CE: 203-448-7 N. indice CE: 601-004-00-0 no. REACH: 01-2119474691-32	10 – 20	Flam. Gas 1A, H220 Press. Gas (Liq.), H280
propano (Gas propellente (Aerosol))	Numero CAS: 74-98-6 Numero CE: 200-827-9 N. indice CE: 601-003-00-5 no. REACH: 01-2119486944-21	8 – 10	Flam. Gas 1A, H220 Press. Gas (Liq.), H280
Isobutane (containing < 0,1 % butadiene) (Gas propellente (Aerosol)) (Nota C)(Nota U)	Numero CAS: 75-28-5 Numero CE: 200-857-2 N. indice CE: 601-004-00-0 no. REACH: 01-2119485395-27	5 – 8	Flam. Gas 1A, H220 Press. Gas (Liq.), H280

Note : Calcolo dell'etichettatura dell'aerosol escluso il gas

Nota C: Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri.

In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

Nota U: Al momento dell'immissione sul mercato, i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti: gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso. Sono assegnati i seguenti codici: Press. Gas (Comp.), Press. Gas (Liq.), Press. Gas (Ref. Liq.), Press. Gas (Diss.). Gli aerosol non vanno classificati come gas sotto pressione (cfr. allegato I, parte 2, punto 2.3.2.1, nota 2).

Prodotto soggetto all'Allegato I del CLP, punto 1.1.3.7. Le regole di divulgazione dei componenti sono modificate in questo caso.

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale	: In caso di malessere consultare un medico. Chiamare immediatamente un medico.
Misure di primo soccorso in caso di inalazione	: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo	: Se si manifestano effetti negativi o irritazione, consultare un medico. Lavare la pelle con acqua abbondante.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Lavare gli occhi con acqua per precauzione.
Misure di primo soccorso in caso di ingestione	: Chiamare immediatamente un medico. Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Mettere la vittima a riposo.
Autoprotezione dell'addetto al primo soccorso	: Gli addetti al primo soccorso devono prestare attenzione alla propria protezione e utilizzare i dispositivi di protezione individuale raccomandati (vedere sezione 8).

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti	: Può provocare sonnolenza o vertigini.
Sintomi/effetti in caso di inalazione	: Nessuno(a) in condizioni normali.
Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle	: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi	: Nessuno(a) in condizioni normali.
Sintomi/effetti in caso di ingestione	: L'ingestione è improbabile. Rischio di edema polmonare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	: Acqua nebulizzata. Polvere secca. Schiuma. Anidride carbonica.
Mezzi di estinzione non idonei	: Non utilizzare un getto compatto di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio	: Aerosol altamente infiammabile.
Pericolo di esplosione	: Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Reattività in caso di incendio	: Evitare l'immissione nell'ambiente di acqua utilizzata nell'estinzione dell'incendio.
Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio	: Sviluppo possibile di fumi tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione	: Cautela in caso di incendio chimico. Le proiezioni di aerosol infiammati che esplodono sotto una pressione troppo elevata a causa dell'incendio dovrebbero essere controllate. Per evitare la sovrapressione, raffreddare gli aerosol con acqua. Evitare l'immis sione nell'ambiente di acqua utilizzata nell'estinzione dell'incendio. Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.
Protezione durante la lotta antincendio	: Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale	: Misure da adottare in caso di perforazione o schiacciamento degli aerosol che causano perdite di prodotti contenuti negli aerosol. Ventilare la zona. Non fumare. Eliminare ogni sorgente di accensione. Assicurare un'aspirazione locale o un sistema generale di ventilazione della stanza. Evacuare e limitare l'accesso. Evitare con particolare attenzione le cariche elettrostatiche. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche. Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione	: Indossare i dispositivi di protezione individuale raccomandati.
Procedure di emergenza	: Ventilare la zona del riversamento. Non toccare il prodotto. Evacuare la zona. Nessuna fiamma libera, nessuna scintilla e non fumare. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione	: Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni,
vedere la sezione 8	: "Controllo dell'esposizione - protezione individuale".
Procedure di emergenza	: Prevedere un ricambio d'aria sufficiente. Non inalare i vapori. Allontanare il personale non necessario. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il p rodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento	: Raccogliere il materiale fuoriuscito. Trattenere eventuali fuoriuscite con argini o assorbenti per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua. Bloccare la fuoruscita, se possibile senza rischi.
Metodi di pulizia	: Ripulire rapidamente il materiale versato. Raccogliere il residuo per mezzo di una sostanza assorbente non combustibile. Raccogliere meccanicamente il prodotto.
Altre informazioni	: Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Ulteriori pericoli nella lavorazione	: Non si prevede che presenti un rischio significativo nelle condizioni di uso normale previste.
Precauzioni per la manipolazione sicura	: Indossare un dispositivo di protezione individuale. Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatiura di impiego. Non impiegare per usi diversi da quelli a cui il prodotto è destinato. Non respirare i gas/ fumi / vapori / aerosoli. Devono essere prese tutte le precauzioni per evitare un incendio durante la perforazione accidentale da parte delle forche di un carrello durante la movimentazione del pallet di aerosol. Non perforare, non far cadere, non schiacciare i cartoni e gli aerosol. Devono essere prese tutte le consuete precauzioni quando si caricano o scaricano veicoli per evitare la caduta di aerosol. Non spruzzare vicino o verso una fiamma, un corpo incandescente, un apparecchio elettrico in funzione - Non fumare. Recipiente sotto pressione. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Conservare e maneggiare considerando che esiste un rischio potenz iale grave di incendio/esplosione e di pericolo per la salute. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Evitare d i respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
Misure di igiene	: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche	: Attenersi ad adeguate procedure di collegamento a massa per evitare l'elettricità statica. Utilizzare attrezzature elettriche/meccaniche con messa a terra.

Condizioni per lo stoccaggio	: Raccomandazioni per magazzini e riserve in cui sono immagazzinati gli aerosol. Si raccomanda di de-commercio aerosol in magazzino. La zona "aerosol" deve essere delineata sia con una rete metallica a maglia massima di 5 cm, formando una gabbia, o per mezzo di pareti, per evitare proiezioni di aerosol che potrebbero infiammare il resto del brodo. Non fumare. Al fine di limitare il rischio di caduta, i pallet devono essere posizionati il più vicino possibile al suolo. Se i pacchetti vengono germinati, è importante assicurarsi che quelli negli strati inferiori non si schiantino (rischio di perdite di compressione). Si consiglia di: - per ventilare i locali e non immagazzinare aerosol vicino a una fonte di calore, tra cui luce solare, scintille e fiamme aperte - utilizzare la procedura antincendio, in caso di lavoro. Conservare in una zona asciutta e ben ventilata. . Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. Conservare sotto chiave. Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.
Materiali di imballaggio	: Conservare sempre il prodotto in un contenitore dello stesso tipo di quello di origine.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: Controlli dell’esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL e PNEC

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell’esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

Dispositivi di protezione individuale:

Indossare i dispositivi di protezione individuale raccomandati.

Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:

E’ necessario provvedere a una protezione cutanea adeguata alle condizioni d’uso

Protezione delle mani:

Poiché il prodotto è costituito da diverse sostanze, la durabilità del materiale dei guanti non può essere valutata e deve essere testata prima dell’uso. La scelta di un guanto adeguato non dipende solo dal tipo di materiale, ma anche da altre caratteristi che di qualità che lo differenziano da un produttore all’altro

Protezione delle mani					
Tipo	Materiale	Permeazione	Spessore (mm)	Filtrazione	Standard
Guanti di protezione	Gomma nitrilica (NBR)	6 (> 480 minuti)			EN ISO 374

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:

Se l'uso può causare esposizione mediante inalazione si raccomanda l'impiego di equipaggiamento respiratorio protettivo

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale Non disperdere nell'ambiente. :

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: Incolore.
Odore	: caratteristico.
Soglia olfattiva	: Non disponibile
Punto di fusione	: Non applicabile
Punto di congelamento	: Non disponibile
Punto di ebollizione	: Non disponibile
Infiammabilità	: Aerosol altamente infiammabile.
Proprietà esplosive	: Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
Limite inferiore di esplosività	: Non disponibile
Limite superiore di esplosività	: Non disponibile
Punto di infiammabilità	: < 0 °C (PA)
Temperatura di autoaccensione	: Non disponibile
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile
pH	: Non disponibile
Viscosità cinematica	: < 20,5 mm^2/s (PA 40°C)
Solubilità	: Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non disponibile
Tensione di vapore	: Non disponibile
Tensione di vapore a 50°C	: Non disponibile
Densità	: Non disponibile
Densità relativa	: Non disponibile
Densità relativa di vapore a 20°C	: Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	: Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

% degli ingredienti infiammabili : 60,7 %

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Contenuto di VOC : 60,7 % (432.0 g/l)

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Temperature estremamente elevate o estremamente basse. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F. Evitare il contatto con superfici calde. Calore. Nessuna fiamma, nessuna scintilla. Eliminare ogni sorgente d'ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti. Alcali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acuta (cutanea) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acuta (inalazione) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Hydrocarbons, C6, isoalkanes, <5% n-hexane	
DL50 orale ratto	> 16750 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	> 3350 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto	259354 mg/l/4h
White mineral oil (petroleum) (8042-47-5)	
LD50 orale	5000 mg/kg
LD50 cutanea	2000 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto	5000 mg/m³

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Gravi danni oculari/irritazione oculare : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Mutagenicità sulle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Cancerogenicità : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità per la riproduzione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Può provocare sonnolenza o vertigini.

Hydrocarbons, C6, isoalkanes, <5% n-hexane	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericolo in caso di aspirazione : Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

VELOX LUBRIFIANT CHAINE TOUTES CONDITIONS	
Identificazione prodotto	Aerosol
Viscosità cinematica	< 20,5 mm²/s (PA 40°C)
Hydrocarbons, C6, isoalkanes, <5% n-hexane	

Viscosità cinematica	< 20,5 mm^2/s 40°C
White mineral oil (petroleum) (8042-47-5)	
Viscosità cinematica	< 20,5 mm^2/s 40°C

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

11.2.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

VELOX LUBRIFIANT CHAINE TOUTES CONDITIONS	
Persistenza e degradabilità	Non stabilito.
N-Butane (contenant <0.1% butadiène) (106-97-8)	
Persistenza e degradabilità	Rapidamente degradabile
propano (74-98-6)	
Persistenza e degradabilità	Facilmente biodegradabile.
Isobutane (containing < 0,1 % butadiene) (75-28-5)	
Persistenza e degradabilità	Rapidamente degradabile
Hydrocarbons, C6, isoalkanes, <5% n-hexane	
Persistenza e degradabilità	Facilmente biodegradabile.
Biodegradazione	98 %
White mineral oil (petroleum) (8042-47-5)	
Persistenza e degradabilità	Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

propano (74-98-6)	
Potenziale di bioaccumulo	Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Regolamento regionale sui rifiuti : Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti.

Metodi di trattamento dei rifiuti	: Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.
Raccomandazioni di smaltimento nelle fognature	: Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti.
Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio	: Smaltire in maniera sicura secondo le norme locali/nazionali vigenti. Recipiente sotto pressione. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti.
Ulteriori indicazioni	: Non riutilizzare i contenitori vuoti.
Informazioni sui rifiuti ecologici	: Non disperdere nell'ambiente.
Codice HP	: HP3 - "Infiammabile": – rifiuto liquido infiammabile: rifiuto liquido il cui punto di infiammabilità è inferiore a 60 °C oppure rifiuto di gasolio, carburanti diesel e oli da riscaldamento leggeri il cui punto di infiammabilità è superiore a 55 °C e inferiore o pari a 75 °C; – rifiuto solido e liquido piroforico infiammabile: rifiuto solido o liquido che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria; – rifiuto solido infiammabile: rifiuto solido facilmente infiammabile o che può provocare o favorire un incendio per sfregamento; – rifiuto gassoso infiammabile: rifiuto gassoso che si infiamma a contatto con l'aria a 20 °C e a pressione normale di 101,3 kPa; – rifiuto idroreattivo: rifiuto che, a contatto con l'acqua, sviluppa gas infiammabili in quantità pericolose; – altri rifiuti infiammabili: aerosol infiammabili, rifiuti autoriscaldanti infiammabili, perossidi organici infiammabili e rifiuti autoreattivi infiammabili. HP5 - "Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione": rifiuto che può causare tossicità specifica per organi bersaglio con un'esposizione singola o ripetuta, oppure può provocare effetti tossici acuti in seguito all'aspirazione. HP14 - "Ecotossico": rifiuto che presenta o può presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU o numero ID				
ONU 1950	ONU 1950	ONU 1950	ONU 1950	ONU 1950
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
AEROSOL	AEROSOLS	Aerosols, flammable	AEROSOL	AEROSOL
Descrizione del documento di trasporto				
UN 1950 AEROSOL, 2.1, (D), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE	UN 1950 AEROSOLS, 2.1, MARINE POLLUTANT/ENVIRONM E NTALLY HAZARDOUS	UN 1950 Aerosols, flammable, 2.1, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS	UN 1950 AEROSOL, 2.1, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE	UN 1950 AEROSOL, 2.1, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
2.1	2.1	2.1	2.1	2.1
				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si Inquinante marino: Si N° EmS (Incendio): F-D N° EmS (Fuoriuscita): S-U	Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	: 5F
Disposizioni speciali (ADR)	: 190, 327, 344, 625
Quantità limitate (ADR)	: 1l
Quantità esenti (ADR)	: E0
Istruzioni di imballaggio (ADR)	: P207, LP200
Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	: PP87, RR6, L2
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	: MP9
Categoria di trasporto (ADR)	: 2
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	: V14
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e movimentazione (ADR)	: CV9, CV12
Disposizioni speciali di trasporto - Esercizio (ADR)	: S2
Codice restrizione in galleria (ADR)	: D

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG)	: 63, 190, 277, 327, 344, 381, 959
Quantità limitate (IMDG)	: SP277
Quantità esenti (IMDG)	: E0
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	: P207, LP200
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG)	: PP87, L2
Categoria di stivaggio (IMDG)	: Nessuno/a
Conservazione e manipolazione (IMDG)	: SW1, SW22
Separazione (IMDG)	: SG69

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	: E0
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: Y203
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 30kgG
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 203
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 75kg
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	: 203
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	: 150kg
Disposizioni speciali (IATA)	: A145, A167, A802
Codice ERG (IATA)	: 10L

Trasporto fluviale

Codice di classificazione (ADN)	: 5F
Disposizioni speciali (ADN)	: 190, 327, 344, 625
Quantità limitate (ADN)	: 1 L
Quantità esenti (ADN)	: E0
Attrezzatura richiesta (ADN)	: PP, EX, A
Ventilazione (ADN)	: VE01, VE04
Numero di coni/semafori blu (ADN)	: 1

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID)	: 5F
Disposizioni speciali (RID)	: 190, 327, 344, 625
Quantità limitate (RID)	: 1L
Quantità esenti (RID)	: E0
Istruzioni di imballaggio (RID)	: P207, LP200
Disposizioni speciali di imballaggio (RID)	: PP87, RR6, L2
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	: MP9

Categoria di trasporto (RID)	: 2
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (RID)	: W14
Disposizioni speciali di trasporto - carico, scarico e movimentazione (RID)	: CW9, CW12
Colli express (RID)	: CE2
Numero di identificazione del pericolo (RID)	: 23

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : La direttiva 75/324 generatore di aerosol / CEE e suoi adeguamenti.

Allegato XVII del REACH (Elenco delle restrizioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XVII del REACH (condizioni di restrizione)

Allegato XIV del REACH (Elenco di autorizzazioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XIV del REACH (elenco delle autorizzazioni)

Elenco delle sostanze candidate (SVHC) del REACH

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco delle sostanze candidate REACH

Regolamento PIC (previo assenso informato)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco PIC (regolamento UE 649/2012 relativo all'esportazione e importazione di so stanze chimiche pericolose)

Regolamento POP (Inquinanti organici persistenti)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco POP (regolamento UE 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti)

Regolamento sull'ozono (2024/590)

Non elencato nell'elenco dell'esaurimento dell'ozono (regolamento UE 2024/590)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco di riduzione del'ozono (regolamento UE 2024/590 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono)

Regolamento (CE) del Consiglio per il controllo dei prodotti a duplice uso

Non contiene una sostanza soggetta al REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO (CE) per il controllo dei prodotti a duplice uso

Direttiva COV (2004/42/CE)

Contenuto di VOC : 60,7 % (432.0 g/l)

Regolamento sui precursori di esplosivi (UE 2019/1148)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco dei precursori di esplosivi (regolamento UE 2019/1148 sull'immissione sul mercato e sull'uso di precursori di esplosivi)

Regolamento sui precursori di droghe (CE 273/2004)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco dei precursori di droghe (regolamento CE 273/2004 relativo alla fabbricazione e all'immissione in commercio di determinate sostanze utilizzate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e sostanze psicotrope)

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non é stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche		
Sezione	Elemento modificato	Note
1.1	UFI on SDS 1.1	Modificato
1.1	Nome	Aggiunto
2	Derogation/exemption from labelling	Aggiunto

2.1	Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente	Modificato
2.2	Consigli di prudenza (CLP)	Modificato
2.2	Frasi supplementari	Modificato
4	Autoprotezione dell'addetto al primo soccorso	Aggiunto
4.1	Misure di primo soccorso in caso di ingestione	Modificato
4.1	Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo	Modificato
4.1	Misure di primo soccorso generale	Modificato
4.2	Sintomi/effetti in caso di inalazione	Modificato
4.2	Sintomi/effetti in caso di ingestione	Modificato
5.3	Istruzioni per l'estinzione	Modificato
6.1	Procedure di emergenza	Modificato
6.1	Misure di carattere generale	Modificato
Sezione	Elemento modificato	Note
6.1	Procedure di emergenza	Modificato
6.3	Metodi di pulizia	Modificato
7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura	Modificato
7.2	Misure tecniche	Modificato
7.2	Condizioni per lo stoccaggio	Modificato
8.2	Protezione respiratoria	Modificato
8.2	Protezione delle mani	Modificato
9	Contenuto di VOC	Modificato
9	Viscosità cinematica	Modificato
9	Punto di infiammabilità	Modificato
10.4	Condizioni da evitare	Modificato
12.2	Persistenza e degradabilità	Aggiunto
13.1	Raccomandazioni per lo smaltimento dei rifiuti	Modificato
14	Istruzioni di imballaggio (ADR)	Modificato
15.1	REACH Allegato XVII	Aggiunto
16	Abbreviazioni ed acronimi	Modificato

Abbreviazioni ed acronimi:	
ACGIH	Conferenza americana degli igienisti industriali governativi
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
BLV	Valore limite biologico
BOD	Domanda biochimica di ossigeno (BOD)
Numero CAS	Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
COD	Domanda chimica di ossigeno (DCO)
CSA	Valutazione della sicurezza chimica
DMEL	Livello derivato con effetti minimi

DNEL	Livello derivato senza effetto
Numero CE	Numero CE (Comunità Europea)
CE50	Concentrazione mediana efficace
ED	Interferente endocrino
EN	Standard Europeo
CER	Catalogo europeo dei rifiuti
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
Log Kow	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)
Log Pow	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)
MAK	concentrazione massima sul luogo di lavoro
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
N.A.S.	Non Altrimenti Specificato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL	Limite di Esposizione Professionale
OSHA	Amministrazione per la salute e la sicurezza sul lavoro
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
DPI	Dispositivi di protezione individuale
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
TF	Funzione tecnica
ThOD	Richiesta teorica di ossigeno (BThO)
TLM	Limite di tolleranza mediano
TWA	Limite medio pesato nel tempo
COV	Composti Organici Volatili
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
UFI	Identificatore unico di formula

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Flam. Gas 1A	Gas infiammabili, categoria 1A
Flam. Liq. 2	Liquidi infiammabili, categoria 2
Press. Gas (Liq.)	Gas sotto pressione : Gas liquefatto
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Narcosi
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol altamente infiammabile.

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Scheda di dati di sicurezza (SDS), UE

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.